ONLINE LEARNING E TESTING, L'ESPERIENZA DEL CLA DI VENEZIA

Filippo Caburlotto

Centro Linguistico di Ateneo – Università Ca' Foscari Venezia
filippo.caburlotto@unive.it

— COMUNICAZIONE —

***ARGOMENTO**: Istruzione universitaria – Formazione linguistica – Autoformazione – Online learning – Testing online*

Abstract

Il 2020 ha segnato un momento importante nell'evoluzione dell'offerta formativa del CLA, ora orientata quasi esclusivamente all'erogazione online secondo modelli e modalità didattiche eterogenee. Il presente contributo offre una panoramica di tre degli aspetti maggiormente coinvolti: i corsi e moduli di lingua, il corso in autoformazione per giungere al livello B2 di inglese e l'erogazione di test linguistici online mediante l'utilizzo di Safe Exam Browser.

Keywords – Innovazione, formazione linguistica, Test linguistici, online learning, blended learning.

1 CORSI E TEST ONLINE AL CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO

L'innovazione, la sperimentazione didattica e l'utilizzo delle tecnologie sono da sempre state parti integranti del modus operandi del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) dell'Università Ca' Foscari Venezia; in particolare nell'ultimo anno solare, anche per le limitazioni imposte dalla pandemia da Covid-19, ma comunque poggiando su esperienze pregresse che risalgono almeno al lustro precedente, ha proiettato l'intera sua attività online, fornendo da un lato corsi, progettati, organizzati, e strutturati secondo modalità didattiche eterogenee, dall'altro continuando a somministrare test di valutazione linguistica, in particolar modo relativi ai livelli B1 e B2 di inglese.

1.1 I corsi online

Nell'ultimo anno solare, utilizzando la versione stabile di Moodle, sono stati erogati oltre 100 corsi con più di 2500 partecipanti totali. Nello specifico è possibile distinguere due macro-aree, sebbene per entrambe siano stati adottati modelli didattici simili ed incentrati sull'erogazione live di lezioni mediante Zoom : da un lato i corsi di livello - francese, inglese, portoghese, russo, spagnolo e tedesco - dall'A1 al C2; dall'altro moduli didattici settoriali, volti a rinforzare specifiche abilità, quali ad esempio la scrittura, la comprensione orale o la fluency, oppure incentrati su microlingue, che spaziano dall'ambito business, a quello medico, dall'hospitality al social media writing.

I corsi sono strutturati con un set predefinito di moduli Moodle, a disposizione del docente: quattro core, ovvero spazio documenti, forum, homework e glossario, oltre a Debate , sviluppato da terze parti.

Nello specifico, particolare attenzione è stata dedicata all'utilizzo del glossario, più didascalico per i livelli della fascia A e sempre più elemento di produzione e collaborazione per i corsi con competenze più elevate. Arricchirlo, identificando e vergando spiegazioni (in lingua) ed esemplificazioni o producendo audio e video ad hoc, rappresenta una delle attività che la classe è spinta a condurre settimanalmente, sia quali singoli discenti, sia mediante lavori cooperativi, dando così forma al contempo a molteplici tecniche didattiche e ad un corpus condiviso di conoscenze che tiene costante traccia del percorso formativo condiviso.

Il modulo Debate, particolarmente nei livelli linguistici più alti, oltre ad un costante esercizio per il potenziamento dell'abilità di scrittura, diviene un efficiente strumento per lo stimolo dell'interazione, del confronto e della condivisione favorendo quindi la creazione dell'identità di classe, che permette un più proficuo svolgimento delle lezioni online. Fra gli argomenti, oltre a stimoli di natura eterogenea offerti dal docente, fra i quali articoli, video, audio, ecc,, particolarmente rilevanti e coinvolgenti quelli sorti durante la lezione, o frutto di una proposta della classe stessa.

Più articolata la realizzazione dei moduli tematici che poggiano su soluzioni ad hoc utili per enfatizzare gli elementi portanti del percorso formativo: in Academic Writing, ad esempio, è ricorrente l'utilizzo del Wiki, così come della blind review ricorrendo al Workshop, mentre attività di altro genere sono demandate a servizi esterni come Padlet, per citarne uno.

Elementi infine comuni a tutti i percorsi sono la presenza di questionari rivolti all'utenza, somministrati in tre step e realizzati mediante il Feedback, e di una pagina nella quale, per far fronte ad una lacuna ormai annosa di Moodle, mediante Google Drive vengono gestiti sia il registro didattico che quello delle presenze.

1.2 Autoformazione

Con delibera del Senato Accademico del 3 marzo 2021 è stato inoltre dato mandato al CLA di realizzare un corso in autoformazione MOOC-like che permetta allo studente di percorrere autonomamente un processo formativo che giunga dal livello B1, chiesto quale Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) entro il primo anno di immatricolazione alle Lauree Triennali, fino al B2, necessario in uscita dai corsi stessi.

Poggiando quindi su una ripartizione delle unit su base settimanale, si è proceduto con la realizzazione di un corso in autoformazione pilotata che attinge a metodologie didattiche eterogenee convogliandole in un unico processo formativo. Se da un lato quindi sono stati realizzati e gestiti mediante Vimeo cinquanta video ad hoc in una logica di micro-learning, che scandiscono gli elementi chiavi del percorso, gli stessi sono accompagnati da un corposo pool di materiali didattici composti, da esercizi organizzati e strutturati per abilità e tipologia, per i quali sono forniti feedback, appositamente redatti, volti ad enfatizzare la natura dei possibili errori e le correzioni da apportare. Questi percorsi garantiscono un costante sistema di valutazione ed autovalutazione che permette di sganciare il percorso da una logica valutativa di stampo sommativo per farla giungere ad una prettamente formativa, e garantire quindi al discente la costante percezione dei propri progressi incentivandone così la motivazione. Ad integrazione del tutto un confronto settimanale, di circa due ore, con un esperto linguistico che verte, in una logica flipped, sull'analisi degli errori più comuni risultanti dall'item analysis e sull'esemplificazione di casi particolarmente ostici. Schematicamente il corso prevede:

- sistema di iscrizione basato su Esse3 e integrato con Moodle;
- organizzazione su base settimanale per dieci settimane, più una di recupero;
- pillole video settimanali concatenate così da formare un percorso formativo;
- 2500 item linguistici organizzati per argomento e collegati tematicamente alle pillole video;
- feedback formativo con spiegazioni ed integrazioni sulle risposte errate fornite dal discente agli esercizi somministrati;
- feedback riepilogativo (in progress) sullo stato di avanzamento del corso e sulle percentuali di successo sulle varie attività, alimentando così il virtuoso processo di autovalutazione;
- 20 ore di confronto online con un esperto linguistico sui temi più rilevanti;
- Open Badge al completamento del percorso formativo erogato direttamente da Moodle.

La logica che permea il corso è quella dell'autoformazione pilotata, nella quale gli studenti, mediante la programmazione dell'accensione e degli spegnimenti di quanto a loro disposizione, potranno gestire autonomamente i tempi di apprendimento su ristretti manipoli di argomenti che sono sequenziati secondo un piano formativo precostituito e condiviso nel patto formativo.

L'interfaccia del corso è stata organizzata mediante il plugin Flexible che garantisce, oltre ad una notevole adattabilità, la possibilità di rendere visibile, sia esternamente che internamente alle sezioni, lo stato di avanzamento del processo formativo, fornendo quindi al discente un costante riscontro dei propri progressi.

Ogni settimana al suo interno contiene dei video grammaticali e delle clip lessicali, organizzate secondo quanto previsto tematicamente dal Common European Framework of Reference for Languages (CEFR); le stesse sono gestite mediante Vimeo e inserite in Moodle mediante il modulo Lesson, così da poter almeno controllare il tempo di consultazione minimo richiesto agli studenti.

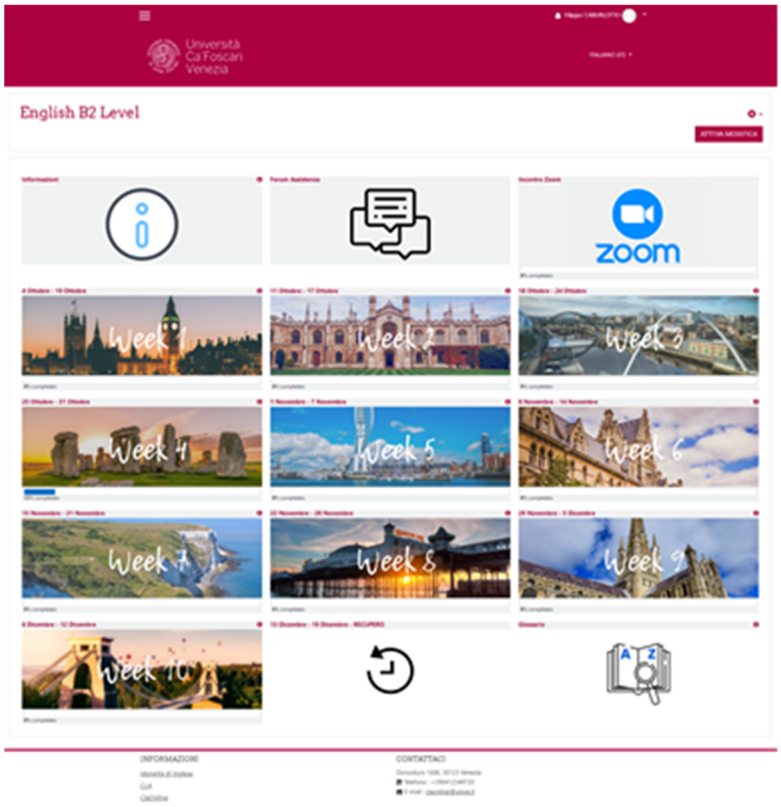

Figura 1: Corso in autoformazione English B2 Level

L'interfaccia del corso è stata organizzata mediante il plugin Flexible che garantisce, oltre ad una notevole adattabilità, la possibilità di rendere visibile, sia esternamente che internamente alle sezioni, lo stato di avanzamento del processo formativo, fornendo quindi al discente un costante riscontro dei propri progressi.

Ogni settimana al suo interno contiene dei video grammaticali e delle clip lessicali, organizzate secondo quanto previsto tematicamente dal Common European Framework of Reference for Languages (CEFR); le stesse sono gestite mediante Vimeo e inserite in Moodle mediante il modulo Lesson, così da poter almeno controllare il tempo di consultazione minimo richiesto agli studenti.

Collegate a queste e vincolate da condizioni per l'accesso che ne regolano la fruizione solo al completamento delle attività video precedenti, sono previste batterie di esercizi, fra i quali cloze, true-false, drag&drop, matching, fill in the blank e missing words, organizzati nella banca item di Moodle per settimana, abilità (grammatica, lessico, ascolto, lettura) e tipologia.

Il corso è inoltre arricchito da un corposo glossario, collegato automaticamente alle pagine che offrono una illustrazione delle regole e dei setting, che riprende quanto presentato per il lessico e esemplifica elementi grammaticali.

Per i confronti in presenza si è scelto di ricorrere, dato il numero di iscritti, ad una licenza webinar di Zoom, integrata a Moodle mediante l'apposito plugin.

La prima sessione del corso, che si ripeterà 3 volte all'anno, ha visto 450 iscritti e una percentuale di completamento del 70%.

1.3 Test di valutazione linguistica

Una delle attività core del CLA è infine quella dell'erogazione dei test relativi all'OFA B1 ed al livello B2 di inglese.

Questo tipo di processo non poteva essere interrotto senza bloccare la carriera o influenzare la laureabilità dei discenti e in tal senso si è scelto di ricorrere ad una somministrazione online, il più possibile sicura e che, al contempo, gravasse meno possibile sull'utenza. Esclusi per questioni di privacy i sistemi di proctoring, e forti di esperienze già condotte in precedenza durante attività

laboratoriali, si è scelto di ricorrere, per regolare l'accesso alle varie funzionalità dei computer remoti, a Safe Exam Brownser (SEB), prima integrandolo con Moodle mediante l'apposito plugin e quindi gestendolo nativamente.

Ad esso si è associato un sistema di videosorveglianza che permettesse di controllare l'utenza in tempo reale così da avere un livello di sicurezza se non equiparabile a quello garantito dall'aula, almeno adeguatamente robusto. In un primo periodo la funzione di controllo in tempo reale era realizzata mediante Zoom, mentre, in ultima analisi, date anche le difficoltà insorte con l'evoluzione di SEB ed il rischio di blocco delle videocamere, si è scelto di avvalersi di Google Meet.

Con queste modalità sono stati erogati circa 2500 test OFA B1 e oltre 4300 B2 di inglese, ai quali vanno aggiunti anche gli esami di attestazione linguistica, per un totale di 330 unità che portano il totale ad oltre 7100 somministrazioni da remoto.

Il dato ancor più rilevante è quello emerso dalle percentuali di successo sostanzialmente invariate rispetto ad i test erogati in presenza e che si attestano al 90% circa per il B1 ed al 76% per il B2.

Anche la parte orale dell'esame, riservata solo a coloro che superano la prova scritta, e che per il B2 avviene in gruppi di 4 parlanti non nativi, è stata rielaborata così da poter essere erogata online: l'iscrizione avviene mediante il plugin Tutorial Booking , scelta per la sua semplicità oltre che per la propensione a creare slot ripetuti, mentre la fase di valutazione viene condotta mediante Zoom, del quale, in questo contesto, risulta particolarmente apprezzabile la capacità di condivisione, di spinta al cooperative working, oltre alla possibilità di scomporre gli attori in sottogruppi.

2 IL PROSSIMO ANNO

Per il prossimo anno sono chiare fin da ora almeno tre tendenze, solo apparentemente non omogenee: da un lato si procederà ampliando ulteriormente l'offerta del CLA sia in termini di lingue erogate ed in tal senso fin da novembre ha trovato spazio nella programmazione il modulo Chinese for Hospitality, sia di aree tematiche e lessicali, sono infatti in preparazione corsi destinati agli ambiti giuridici, dei social media e della sanità.

Dal punto di vista metodologico, mentre per alcune realtà, particolarmente indicate dal punto di vista contenutistico, si continuerà ad avere una erogazione completamente online, è programmato un graduale passaggio a modelli blended, così da poter, traendo vantaggio dall'esperienza accumulata, creare percorsi che offrano maggiori sollecitazioni, che si avvalgano di canali eterogenei, permettendo quindi da un lato di ampliare lo spettro delle soluzioni e delle tecniche didattiche utilizzabili, dall'altro di fornire dei percorsi formativi più stimolanti per il discente.

Dal punto di vista tecnologico, oltre al passaggio a Moodle 4, previsto entro il primo semestre, vi sarà il graduale inserito del modulo Board, già in fase di testing, con il quale sarà possibile, in prima istanza, ovviare all'utilizzo di Padlet e, al contempo, garantire ulteriori funzioni volte a rendere maggiormente coinvolgente l'esperienza formativa.

Nemmeno l'esperienza SEB sarà completamente accantonata, infatti come Centro presumiamo di continuare a utilizzarlo in casi particolari, offrendo quindi anche agli studenti in mobilità, o a persone che non possono recarsi in sede, di sostenere i nostri test.

Un ultimo, ma rilevante, argomento sarà la rielaborazione dei placement test per tutte le lingue; in questo caso, premesso che, allo stato attuale, purtroppo Moodle non ha ancora una funzione adattiva in grado di dirimere somministrazioni di cluster differenti a seconda del punteggio ottenuto in quelli precedenti, verranno strutturati dei quiz in modo tale che l'accesso al livello superiore sia condizionato dal raggiungimento di una percentuale minima in quello antecedente.

Riferimenti e note

[1] Ad oggi il CLA utilizza la release 3.11.3+

[2] Sebbene Moodle preveda già il collegamento, mediante apposita plugin, con Panopto, utilizzato in Ateneo, purtroppo a causa di problemi correlati alla privacy, essendo l'utenza del CLA composta non solo da studenti universitari, non è stato possibile registrare gli incontri.

[3] L'Ateneo dispone di una licenza Education.

[4] https://moodle.org/plugins/mod_debate

[5] Sebbene sia una feature incluse nella sua roadmap, ad oggi purtroppo il modulo non consente, nelle risposte, l'utilizzo di materiali multimediali e la produzione o il caricamento degli stessi.

[6] https://moodle.org/plugins/format_flexible

[7] https://moodle.org/plugins/mod_zoom

[8] https://moodle.org/plugins/mod_tutorialbooking

[9] https://moodle.org/plugins/mod_board

[10] In merito si veda il contributo 5 uses of #Moodle Board to engage students, https://enhancingteaching.com/2021/01/04/5-uses-of-moodle-board-to-engage-students/